

INGIUSTIFICATI I RINCARI CHE PESANO SU AGRICOLTORI E CITTADINI

Boom del valore dell'import di pasta: +46% Ma il grano duro continua la sua discesa

La pasta spicca il volo, ma il grano duro resta a terra. Nel primo semestre del 2008 il valore delle esportazioni di spaghetti e penne è aumentato del 46 per cento a livello mondiale, con punte del 50 per cento nei paesi dell'Unione Europea, dove finisce un terzo del totale della produzione esportata.

Insomma, anche se lingue e tortiglioni costano di più, i consumatori di tutto il mondo sembrano non farci caso. E non solo loro. Dopo un iniziale calo, i consumi di pasta in Italia sono tornati a salire, risultando in aumento dell'1,4 per cento nel primo semestre, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Ismea ac-

Nielsen. Non basta. Il rapporto Ref per Ancc-Coop stima che, per effetto dei rincari, gli italiani spenderanno solo per l'acquisto di pane, pasta e derivati dei cereali 3,4 miliardi in più nel 2008, per un valore di circa 140 euro per famiglia. Resta l'interrogativo sui motivi di tutti questi rincari.

Stati Uniti, si "compra locale" per battere la crisi

Ridare vita alla vecchia "family farm" (l'azienda rurale a conduzione familiare), riportare in auge un'agricoltura sostenibile, alla portata delle tasche dei consumatori. All'indomani del crollo di Wall Street l'America si interroga con maggiore insistenza sul futuro del suo sistema economico e si chiede se non sia giunta l'ora di rivedere completamente l'organizzazione produttiva, a cominciare dal sistema agroalimentare, dominato negli ultimi trenta anni dalle coltivazioni intensive e dalla produzione industriale. Un sistema che sembra avere le ore contate.



Nella classifica per nazionalità al primo posto ci sono gli albanesi, seguiti da tunisini e serbi

Vino senza... vino? Occhio alla dealcolizzazione

Dopo l'apertura dell'Europa ai "miscugli" ottenuti da vini provenienti da diversi Paesi Ue e la possibilità di etichettare con la dicitura generica "vino comunitario" il vino senza uno specifico legame territoriale (magari importato a basso

costo), c'è un nuovo pericolo per i vini italiani di qualità. In sede Ue si sta discutendo la proposta di introdurre la dealcolizzazione parziale del vino, cioè quella pratica di cantina che sottrae parte dell'alcol di fermentazione.

ECONOMIA

Vino, aumenta il valore dell'export

Nonostante la crisi finanziaria, aumenta dell'8 per cento il valore del vino Made in Italy esportato negli Stati Uniti che mantiene la leadership nei confronti dei concorrenti dall'Australia, Francia e Cile. E' quanto afferma la Coldiretti in occasione della divulgazione dei dati Istat sul commercio estero.

QUALITÀ

Latte contaminato, rischi sui biscotti

Calano le superfici ogm in Europa

AMBIENTE

Concianti, Coldiretti chiede spiegazioni

Dopo il DM che sospende l'autorizzazione di impiego per la concia di sementi di alcuni prodotti fitosanitari, Coldiretti ha chiesto spiegazioni al Ministero della salute, visto l'impatto che tale provvedimento avrà sull'agricoltura.

Il clima non preoccupa gli italiani

Ok a due nuovi prodotti fitosanitari

BREVI

All'Unesco piace la dieta mediterranea

EDITORIALE

Bene fiscalità ma non basta

di Sergio Marini
Presidente Coldiretti

Dopo dieci anni di incertezze e proroghe va accolto con soddisfazione il rispetto degli impegni per il contenimento e la stabilizzazione della fiscalità in agricoltura.



La stabilizzazione all'1,9 per cento dell'aliquota IRAP, l'esenzione da accisa per il gasolio utilizzato nelle coltivazioni sotto serra e la proroga delle agevolazioni per gli atti di acquisto di terreni della proprietà coltivatrice sono misure importanti attese dagli imprenditori.

EUROPA

Lo stato della Pac all'esame dei Ministri

PARLAMENTO

Arriva Life Plus, fondi per progetti "verdi"

ORGANIZZAZIONE

Piace la Biodomenica, consumi in crescita

Torna l'appuntamento col Forum di Cernobbio

